VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## CAMERA DEI DEPUTATI N. 641

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato DE MARIA

Presentata il 2 agosto 1972

Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero

Onorevoli Colleghi! — Com'è a tutti noto, il problema del personale incaricato negli ospedali è grave ed urgente: fino a che non sarà risolto, infatti, esso contribuirà ad accrescere e ad acuire l'attuale stato di disagio e di tensione in cui versa l'intero sistema ospedaliero italiano, già da mesi sconvolto da una preoccupante crisi economica e di struttura senza precedenti. Al di là di alcuni, pur legittimi, interessi particolari e di categoria, il problema coinvolge, in prospettiva, le possibilità di consentire, negli ospedali, lo svolgimento di un tipo di lavoro capace di realizzare, e per i medici ospedalieri e per gli stessi malati, un'assistenza degna di questo nome.

La situazione è venuta via via deteriorandosi e da qualche tempo le categorie interessate stanno conducendo una battaglia tenace per la soluzione del problema della conservazione del posto di lavoro per gli oltre quindicimila medici interini e straordinari. Invero, finora nessuna concreta iniziativa sul piano operativo (sia di carattere legislativo che amministrativo) è stata assunta da parte dei competenti organi responsabili per affrontare i gravi problemi degli ospedali, che oggi sono chiamati a sopportare, in condizioni sempre più precarie, gran parte dell'onere della assistenza sanitaria. D'altra parte con il minac-

ciato mancato rinnovo degli incarichi è in atto una manovra tendente a vanificare ogni eventuale soluzione del problema della difesa del posto di lavoro dei medici ospedalieri incaricati.

Si rende, pertanto, necessaria una iniziativa sul piano legislativo-parlamentare che provveda ad eliminare una grave situazione di disagio, inaccettabile tanto per ragioni giuridiche quanto per motivi umanitari e sociali, prevedendo la possibilità di una adeguata sistemazione di quei sanitari che da anni prestano, con encomiabile sacrificio, la loro opera alle dipendenze degli enti ospedalieri.

È stata, pertanto, predisposta la presente proposta di legge con la quale si stabilisce che tutti coloro che occupano un posto in qualità di primario, aiuto o assistente ospedaliero, conferito per incarico, sono immessi in ruolo, sempre che il posto esista nella pianta organica, dopo aver superato un concorso di idoneità loro riservato, da bandirsi entro sei mesi e da effettuarsi secondo le disposizioni della legge 12 febbraio 1968, n. 132, per gli esami a base locale.

Ci auguriamo che la Camera voglia accordare il suo consenso alla presente proposta di legge, che ci onoriamo sottoporre alla considerazione degli onorevoli colleghi.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## PROPOSTA DI LEGGE

## ARTICOLO UNICO.

I sanitari ospedalieri che occupino un posto in qualità di assistente, aiuto o primario in ospedali di zona, provinciali o regionali, conferito per incarico con regolare delibera dell'amministrazione ospedaliera, anteriormente a due anni dalla entrata in vigore della presente legge, sono immessi in ruolo – sempreché il posto esista nella pianta organica – dopo aver superato un concorso interno di idoneità ad essi riservato.

Il concorso riservato di cui al precedente comma dovrà essere bandito entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge e dovrà effettuarsi secondo le disposizioni previste nell'articolo 43 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, per gli esami a base locale.